



Twenty Thousand Leagues Under the Sea · Episode 28 / 46 · B1–B2 · 00

The Hunt for the Giant Dugong

La Caccia al Dugongo Gigante

OVERVIEW

Summary

The Hunt for the Giant Dugong — chapter 28 of Jules Verne's *Twenty Thousand Leagues Under the Sea*, told in clear Italian for language learners.

Transcript

La Caccia al Dugongo Gigante

Capitolo Ventotto — La Caccia al Dugongo Gigante

Quella sera il Nautilus si avvicinò alla costa araba. Vidi la città di Djeddah, le sue case bianche brillavano al tramonto. Poi calò la notte.

Il giorno successivo, il 10 febbraio, passammo accanto a diverse navi, quindi il Nautilus si immerse. A mezzogiorno il mare era vuoto, e risali di nuovo. Ned, Conseil e io ci sedemmo sulla piattaforma. Improvvisamente, Ned indicò il mare.

"Vede qualcosa lì, signore?"

"No, Ned. Non ho i tuoi occhi."

"Guarda bene, vicino all'altezza della lanterna. Non vedi una forma che si muove?"

Guardai attentamente. "Sì, un lungo corpo nero sull'acqua." Presto era a solo un miglio di distanza. Sembrava come una grande sabbiera in mare aperto. Era un enorme dugongo!

Gli occhi di Ned brillavano. Sembrava pronto a lanciare un arpione. Proprio in quel momento il Capitano Nemo salì sulla piattaforma.

"Ti piacerebbe essere di nuovo un pescatore per un giorno, Maestro Land, e aggiungere questo animale alla lista di quelli che hai ucciso?"

"Mi piacerebbe, signore," disse Ned, con gli occhi infuocati.

"Ma fai attenzione," disse il Capitano. "Non mancarlo."

"Il dugongo è pericoloso?" chiesi.

"Sì," disse il Capitano. "A volte si rivolta contro i cacciatori e rovescia la loro barca. Ma il Maestro Land ha un occhio veloce e un braccio sicuro."

Sette marinai silenziosi salirono e calarono la barca in mare. Sei uomini presero i remi, uno prese il timone, e Ned, Conseil e io ci sedemmo dietro. Il Capitano Nemo rimase e ci augurò buona caccia.

La barca remava veloce verso il dugongo, a due miglia di distanza. Quando ci avvicinammo, gli uomini remarono piano. Ned era davanti, arpione in mano. La sua linea era legata alla fine a un piccolo barile che avrebbe galleggiato e mostrato la direzione del dugongo.

Questo dugongo era enorme, più di sette metri di lunghezza. Sembrava addormentato sull'acqua, il che lo rendeva più facile da catturare. La barca si avvicinò a circa sei metri da esso. Ned si inclinò indietro e sollevò il suo arpione.

Improvvisamente ci fu un fischio, e il dugongo svanì. L'arpione sembrava colpire solo l'acqua.

"Maledizione!" gridò Ned. "L'ho mancato!"

"No," dissi. "Guarda il sangue. È ferito, ma la tua arma non si è conficcata nel suo corpo."

I marinai recuperarono l'arpione galleggiante e inseguimmo l'animale.

Il dugongo risaliva di tanto in tanto a respirare. La sua ferita non l'aveva rallentato. Diverse volte ci avvicinammo, e Ned si preparava a colpire, ma ogni volta il dugongo si tuffava via. Ned gridava parole di rabbia.

Lo inseguimmo per un'ora. Poi il dugongo, desideroso di vendetta, si voltò e si lanciò contro la nostra barca.

"Attenti!" gridò Ned. L'uomo al timone urlò un avvertimento nella sua strana lingua.

Il dugongo arrivò a venti piedi, poi si lanciò contro di noi. La barca si inclinò a metà e prese tonnellate d'acqua. Grazie al timoniere, fummo colpiti di lato, non di testa, così non ci capovolgemmo completamente. Ned si aggrappò al davanti e colpì l'animale più e più volte. Il dugongo affondò i suoi denti nel lato della barca e sollevò tutto fuori dall'acqua, come un leone solleva un cervo. Ci rovesciammo gli uni sugli altri. Non so come sarebbe finita, ma Ned, ancora pieno di rabbia, colpì la bestia al cuore.

Sentii i suoi denti stridere sul ferro. Poi il dugongo si tuffò giù, portando con sé l'arpione. Ma presto il barile riemerse, e poco dopo il corpo dell'animale galleggiò, girato sulla schiena. La barca lo trascinò fino al Nautilus. Ci vollero cavi molto forti per sollevare il dugongo sulla piattaforma, perché pesava 10.000 libbre.

Il giorno successivo, l'11 febbraio, catturammo alcune anatre del Nilo per la cucina.

La sera entrammo nello Stretto di Jubal, verso il Golfo di Suez. Vidi un'alta montagna, il Monte Horeb, il Sinai dove Mosè vide Dio. Passammo vicino a Tor, la cui baia sembrava tinta di rosso, proprio come aveva detto il Capitano Nemo. Poi la notte calò, calma, tranne che per i richiami degli uccelli notturni e le onde sulla riva.

Alle nove e un quarto salii sulla piattaforma. Ero troppo emozionato per restare fermo. Nel buio vidi una luce pallida a circa un miglio di distanza.

"È la luce galleggiante di Suez," disse una voce. Era il Capitano. "Presto raggiungeremo il tunnel. L'ingresso non è facile, quindi guido la nave io stesso. Scenda, signore. Non risaliremo in superficie fino a quando non avremo passato il Tunnel Arabo."

Mi condusse nella piccola cabina del pilota davanti alla piattaforma, dove un pilota robusto teneva le mani sul timone.

"Ora," disse il Capitano Nemo, "proviamo a fare il nostro passaggio." Prese una manopola di metallo, e la nave rallentò. Per un'ora navigammo vicino a un alto muro di sabbia.

Alle dieci e un quarto il Capitano prese il timone lui stesso. Una grande galleria scura si aprì davanti a noi, e il Nautilus vi entrò con audacia. Un ruggito strano riempì l'acqua. Era il Mar Rosso che scorreva nel tunnel verso il Mediterraneo. Il Nautilus volava avanti come una freccia, e sui muri vedevo solo linee luminose di luce passare rapidamente. Il mio cuore batteva veloce.

A trentaquattro minuti dopo le dieci, il Capitano Nemo lasciò il timone e si voltò verso di me. "Il Mediterraneo!" In meno di venti minuti il Nautilus aveva passato la terra di Suez.

Vocabulary

tramonto

Il momento della sera in cui il sole scende sotto l'orizzonte.

The time in the evening when the sun goes down below the horizon, sunset.

Al tramonto il cielo diventa rosso e arancione.

dugongo

Grande mammifero marino che mangia piante.

A dugong, a large sea mammal.

Il dugongo nuota lento vicino alla costa.

indicare

Mostrare qualcosa con il dito o con un gesto.

To point at or indicate.

Indicò la strada con la mano.

mancare

Non colpire il bersaglio; anche essere assente.

To miss.

Ha tirato la palla ma ha mancato la porta.

addormentato

Che sta dormendo.

Asleep.

Il bambino era addormentato sul divano.

recuperare

Riprendere qualcosa che si era perso.

To recover or retrieve.

Riuscì a recuperare il pallone dall'acqua.

rovesciare

Girare qualcosa mettendo sottosopra o facendola cadere.

To turn something upside down or make it fall over, to overturn.

L'onda rischiava di rovesciare la piccola barca.

remo

Un bastone piatto usato per muovere una barca nell'acqua.

A flat pole used to move a boat through the water, an oar.

Prese un remo e cominciò a spingere la barca.

urlare

Gridare molto forte.

To scream or yell.

Urlò per chiedere aiuto.

barile

Un contenitore rotondo di legno o metallo per liquidi o merci.

A round container of wood or metal for liquids or goods, a barrel.

Legarono la corda a un barile che galleggiava sull'acqua.

tuffarsi

Buttarsi nell'acqua con la testa in avanti.

To dive.

Si tuffò dalla roccia nel mare.

fischio

Un suono acuto prodotto soffiando aria o da un movimento veloce.

A high, sharp sound made by blowing air or by a fast movement, a whistle.

Sentii un fischio e poi l'animale sparì sott'acqua.

svanire

Sparire all'improvviso, diventare invisibile.

To disappear suddenly, to become invisible, to vanish.

Il dugongo svanì sotto le onde in un istante.

attenzione

La cura con cui si guarda o si fa qualcosa.

Attention or care.

Fai attenzione quando attraversi la strada.

conficcarsi

Entrare profondamente in qualcosa con la punta.

To go deeply into something with a point, to stick in.

L'arpione non riuscì a conficcarsi nel corpo dell'animale.

altezza

Quanto è alto qualcosa o qualcuno.

Height.

L'aereo volava a grande altezza.

condurre

Portare o guidare qualcuno in un luogo.

To lead.

La guida ci condusse dentro la grotta.

ingresso

Il punto da cui si entra.

An entrance.

L'ingresso del museo è molto grande.

lanciarsi

Gettarsi in avanti con forza e velocità.

To throw yourself forward with force and speed, to lunge.

Il dugongo si lanciò contro di noi con rabbia.

manopola

Piccola parte rotonda che si gira per comandare una macchina.

A knob or dial.

Girò la manopola per accendere la radio.

capovolgersi

Girarsi completamente sottosopra.

To turn completely upside down, to capsize.

La barca rischiava di capovolgersi per il peso dell'acqua.

aggrapparsi

Tenersi stretti a qualcosa con le mani.

To hold on tightly to something with your hands, to cling.

Ned dovette aggrapparsi al bordo per non cadere.

stridere

Produrre un suono duro e sgradevole, come metallo su metallo.

To make a harsh, unpleasant sound, like metal on metal, to screech.

Sentii i denti stridere contro il ferro della barca.

cavo

Una corda molto grossa e forte, spesso di metallo.

A very thick and strong rope, often made of metal, a cable.

Servivano cavi robusti per sollevare l'animale pesante.

pesare

Avere un certo peso.

To have a certain weight, to weigh.

Il dugongo pesava migliaia di libbre.

metallo

Materiale duro come il ferro o l'oro.

Metal.

La porta era fatta di metallo pesante.

galleria

Un lungo passaggio scavato sotto terra o sott'acqua.

A long passage dug under the ground or under the water, a tunnel.

Il Nautilus entrò in una galleria buia sotto il mare.

anatra

Uccello che nuota nei laghi e nei fiumi.

A duck.

Le anatre nuotavano nello stagno.

cervo

Animale del bosco con lunghe corna.

A deer.

Un cervo attraversò la strada nel bosco.

Audio, timed transcript, and companions online:

<https://alexlearns.com/italian/twenty-thousand-leagues/chapter-28/>

© 2026 AlexLearns.com — free language podcasts for curious people.